

Informativa

Noi e terze parti selezionate utilizziamo cookie o tecnologie simili come specificato nella [cookie policy](#).
 Per quanto riguarda la pubblicità, noi e [terze parti selezionate](#), potremmo *utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e fare una scansione attiva delle caratteristiche del dispositivo ai fini dell'identificazione*, al fine di *archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo* e trattare dati personali come i tuoi dati di utilizzo, per le seguenti finalità: *annunci e contenuti personalizzati, valutazione degli annunci e del contenuto, osservazioni del pubblico e sviluppo di prodotti*.
 Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al [pannello delle preferenze pubblicitarie](#).
 Puoi acconsentire all'utilizzo di tali tecnologie chiudendo questa informativa, proseguendo la navigazione di questa pagina, interagendo con un link o un pulsante al di fuori di questa informativa o continuando a navigare in altro modo.

Scopri di più e personalizza

Rifiuta

Accetta

Scoperto per l'occasione zero come l'anno prima, l'evento tramontava, ma per il suo percorso bellissimo ma ondulatissimo è già stata ribattezzata la "maratona più dura d'Italia".



1/16
 Vito Giampaolo (foto Francesca Soli)

NATA PER RACCONTARE UN TERRITORIO SPECIALE

Una maratona nata per raccontare un territorio da fiaba si è trasformata in una sfida avvincente per le 200 persone che domenica 3 ottobre hanno preso parte all'edizione numero zero della **Valle d'Itria Leonardo Trulli Marathon** e alla sua camminata non competitiva sulle strade di **Locorotondo** (in Puglia).

L'evento sportivo, firmato da **Impossible Target**, sostenuto anche da **Runner's World** e inserito nel calendario nazionale **Fidal**, ha confermato tutte le aspettative degli atleti che si sono sfidati in una 42K che l'ultramaratona Simone Leo ha già definito "la maratona più dura d'Italia".



(foto Francesca Soli)



Dura e bellissima, questa gara tracciata dal **direttore di gara Oronzo Semeraro**, ha percorso strade panoramiche su un territorio collinare, tra le contrade e le vie del centro storico di uno dei borghi più belli d'Italia e, soprattutto, tra decine di trulli, le costruzioni rurali tipiche di questo territorio, divenute celebri in ogni parte del mondo.

Vittoria finale per **Vincenzo Mirizzi**, atleta dell'**A.S. Amatori di Putignano**, in 3:07'26". A inseguirlo per tutta la gara, ma senza mai riuscire ad avvicinarlo, sono stati **Gabriele Buscicchio**, dell'**Asd Grecia Salentina**, secondo in 3:19'06", e **Giuseppe Mucavero**, dell'**Apulia Sport Palagiano**, terzo in 3:29'05".

In campo femminile a trionfare è stata **Teresa Lelario**, del **Running Club Torremaggiore**, che ha chiuso in 3:17'52", seguita da **Patrizia Pricci**, del **Running Team D'Angela Sport**, 3:41'48" e da **Maria Rosaria Ancona**, del **Martina Franca Running**, in 3:54'27". Tempi condizionati da un percorso decisamente impegnativo quanto spettacolare, con quasi 700 metri di dislivello.

TANTE STORIE DI ATLETI SI SONO INTRECCIATE SULLE STRADE DI LOCOROTONDO



Rosalba Cardone (foto Francesca Soli)

Una maratona che è stata davvero ricca di storie e di passioni; come quella di **Rosalba Cardone**, runner e imprenditrice della Valle d'Itria che ha fortemente voluto questo evento, sposato dall'amministrazione comunale e da diversi sponsor locali: "Siamo all'edizione zero di quello che fino a qualche mese fa era solo un sogno - afferma Rosalba Cardone,

titolare del **Leonardo Trulli Resort** -, un evento realizzato con l'obiettivo di far conoscere il nostro bellissimo territorio agli sportivi". Insieme a lei ha lavorato alla riuscita dell'evento anche l'ultrarunner Simone Leo (che da giovedì scorso è cittadino onorario di Locorotondo).



Simone Leo con Jacopo Malnati dei Pantellas lungo il percorso della maratona. (foto Francesca Soli)

LE 50 MARATONE DI MARIA TATÒ

Tra i concorrenti in gara c'era anche **Maria Tatò**, che proprio qui, nella sua terra, ha voluto celebrare la sua 50esima maratona. Ad accoglierla e festeggiarla sul traguardo c'erano le sue compagne di squadra capitanate da **Mariella Dileo** e i nipoti che le hanno sorretto il nastro al traguardo per rendere indimenticabile questo momento.



La mitica **Angela Gargano** ha corso la sua 42K numero 1024, così come suo marito **Michele Rizzitelli** ha corso la sua numero 1019. Tra gli esordienti, invece, lo **youtuber Jacopo Malnati**, del duo **iPantellas**, celebre tra i giovanissimi, ha scelto Locorotondo per il suo esordio percorrendo le strade in compagnia di Simone Leo.

“Sono estremamente soddisfatto per aver regalato anche alla mia Puglia un evento targato Impossible Target – ha confessato **Giacomo Lopopolo, presidente della Asd Impossible Target** -. Per noi, tutti i partecipanti sono vincitori e sono felice che con questo evento siamo riusciti a regalare una domenica di sport indimenticabile. Un complimento speciale ai primi, ma il nostro plauso è esteso davvero a tutti coloro i quali hanno sfidato questo percorso così duro”.

LA PRIMA MEDAGLIA SPECIALE ED ECO-SOSTENIBILE GRAZIE A RE-MEDAL



Speciale anche la **medaglia sostenibile** consegnata a tutti i concorrenti: un oggetto unico, realizzato in metalli di recupero e soprattutto con i pezzi delle soles delle scarpe da running riciclate una volta giunte al termine della loro funzione. Un prodotto nato dall'idea di **Nicolas Meletiou, imprenditore visionario e runner**, e realizzato da **Re-Medal**, azienda nata da una costola di **Eso Sport**, che punta tutto sulla sostenibilità ambientale abbinata allo sport.

Tanti gli sponsor locali, a cominciare da Edilcass e dalla BCC Locorotondo; da Ceramiche Orion e da A+ Costruzioni; dall'impresa Giacovelli, che ha messo a disposizione la sua frutta fresca e dalla Cantina Sociale Upal di Cisternino. E ancora Sportlandia e Asso Prom Invest. Un grazie speciale va alla Polizia Locale di Locorotondo, alla Protezione Civile Ser e al Club Supermarathon del presidente Paolo Gino che hanno sostenuto l'evento.

Ti piace questo articolo?

Iscriviti alla nostra newsletter per ricevere altri articoli come questo direttamente nella tua casella di posta.



© RIPRODUZIONE RISERVATA